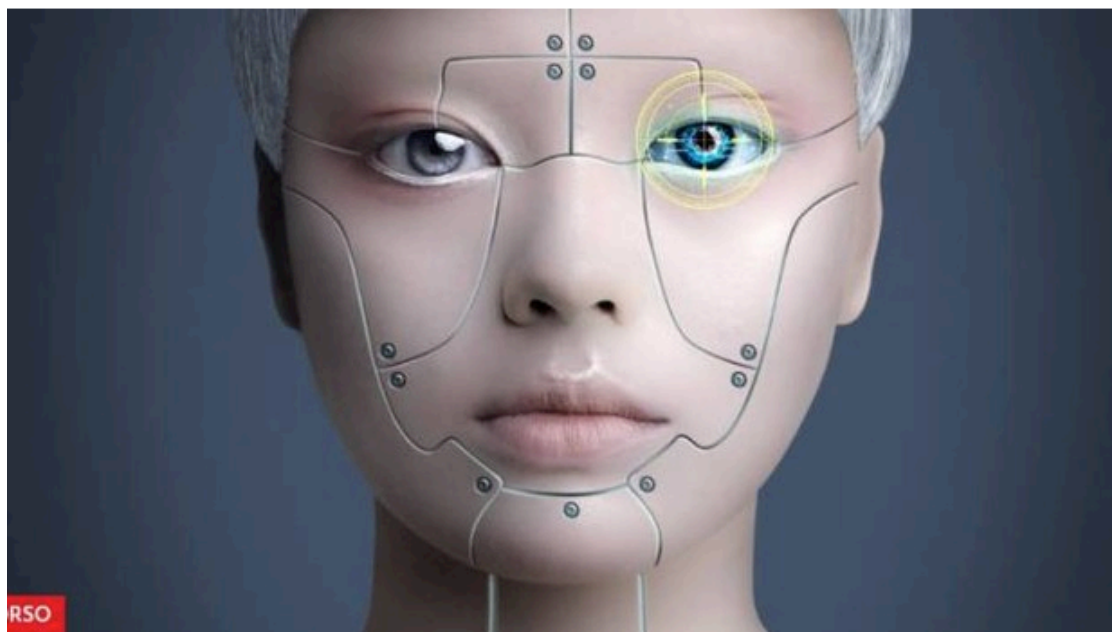


QUOTIDIANO.NET

Human +, a Roma una mostra sul futuro della nostra specie

Il Palazzo delle Esposizioni propone il viaggio dell'uomo verso la frontiera dell'intelligenza artificiale



Roma, 28 febbraio 2018 - "Il futuro è arrivato. Solo che non è equamente distribuito". La frase di William Gibson introduce una riflessione su scienza e arte. Un confronto per riflettere sul futuro dell'umanità:

bambole semiviventi, realizzate con polimeri biodegradabili, suture chirurgiche e cellule viventi; lo speciale apparato che una volta indossato permette di esplorare il mondo come una formica; la macchina avatar, per avere una visione extracorporea di se stessi. E poi il primo **cyborg vivente** al mondo, l'impossibile storia d'amore tra due bracci meccanici che sembrano danzare mentre continuamente cercano di rincorrersi e di trovare un equilibrio, e le montagne russe eutanasiche, per togliere la vita a un essere umano con euforia ed eleganza. La terza rivoluzione industriale, quella dettata dalle nuove tecnologie, ha modificato profondamente e nel giro di pochi anni l'esistenza umana. Un processo inarrestabile che

continuerà senza tregua e che ci porta a interrogarci sulle novità che il futuro ci riserverà. Fino a che punto si potrà arrivare? **Saremo sostituiti dai robot?**

Sono solo alcune delle sorprendenti opere, a metà tra arte e scienza, esposte nella grande mostra **Human+**. **Il futuro della nostra specie** in corso a Roma (fino al 1 luglio) negli spazi del Palazzo delle Esposizioni. Concepita e presentata per la prima volta da **Science Gallery** presso il Trinity College di Dublino, la mostra a cura dell'artista norvegese **Cathrine Kramer** è arrivata a Roma in versione itinerante (composta da 5 sezioni) con la collaborazione di **Fondazione Mondo Digitale** (per la sezione «Umano, sovraumano?» curata da **Valentino Catricalà**). Circa **40 opere, tra installazioni, fotografie, film e sculture**, realizzate da artisti, designer e scienziati compongono un percorso sorprendente che cerca di immaginare quali saranno le possibilità per il futuro dell'umanità.

Tra **cyborg e cloni, biotecnologia, robotica e intelligenza artificiale**, la mostra è capace di incuriosire e provocare ma soprattutto di coinvolgere lo spettatore su temi di scottante attualità. Tra le questioni affrontate, i **confini tra vita e morte**, le tecniche sempre più avanzate applicate a **fertilità e gravidanza**, i cambiamenti dei rapporti umani in relazione alle tecnologie, e poi la possibilità di aumentare le abilità umane mediante soluzioni che migliorano la funzionalità corporea ma possono anche diventare strumenti di oppressione replicando le convenzioni sociali, e il modo in cui l'uomo, nel bene e nel male, plasma l'ambiente in cui vive.

Luogo: **PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI**

Indirizzo: Via Nazionale 194 - Roma - Lazio

Quando: dal 26/02/2018 - al 01/07/2018

Vernissage: 26/02/2018 su invito

Generi: documentaria

Orari: Domenica, martedì, mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 20.00.

Venerdì e sabato dalle 10.00 alle 22.30. Lunedì chiuso. L'ingresso è consentito fino ad un'ora prima della chiusura.

Biglietti: Intero € 12,50 Ridotto € 10,00 Ragazzi dai 7 ai 18 anni € 6,00

Bambini fino a 6 anni gratuito

Per tutta la sua durata, la mostra verrà accompagnata da un **ricco calendario di incontri di approfondimento e laboratori per studenti.**

«Questa è una mostra che respira, perché gli artisti in futuro possono cambiare, e che disorienta il visitatore, perché mescola le competenze tra scienza e arte», spiega **Daniela Lancioni**, curatrice senior del Palazzo delle Esposizioni, sottolineando che nel percorso «vengono toccati temi delicati, oggetto di leggi, denunce, dibattiti, ma sono declinati attraverso esperimenti scientifici di laboratorio e questo mette in condizione lo spettatore di riflettere».